

Significativo accordo tra direzione e consiglio di fabbrica

Pistoia: assunti alla Breda 75 giovani delle liste speciali

Dieci sono donne - Le assunzioni già iniziate, saranno completate entro la fine dell'anno - I corsi di qualificazione previsti - « Una sfida alla crisi » per rilanciare l'occupazione e la produzione



La Breda Costruzioni ferroviarie di Pistoia, si è giunti all'accordo fra Consiglio di fabbrica e Direzione della azienda per l'assunzione di 75 giovani disoccupati iscritti nelle liste speciali. Le assunzioni già iniziate saranno completate entro la fine del 1978 e sono articolate in tre contratti: formazione di 25 giovani ciascuno.

Circa 50 del gruppo di Angiolini

Gli andreottiani senesi non rinnovano la tessera

SIENA — Il consigliere regionale Giordano Angiolini e i suoi « seguaci » hanno deciso di non rinnovare, almeno per il momento, la tessera della DC. La decisione è stata presa durante una riunione che si è svolta nel tardo pomeriggio di lunedì scorso in una salotto dell'Hotel Garden. Erano presenti circa una cinquantina di aderenti al gruppo di Angiolini, fino ai quali è tempo fa si distingue una « corrente » di sinistra, nella scacchiera delle correnti della DC senese, come « andreottiani ».

Il termine per rinnovare la tessera della DC è scaduto definitivamente, dopo una serie di proroghe concesse proprio per tentare il recupero in extremis del gruppo di Angiolini, mercoledì 20 settembre. Ma gli ex andreottiani, che al momento si sono arresi nella sede del movimento Cristiano Lavoratori, non hanno voluto intendersi da quel forecheco e hanno deciso di non rinnovare l'iscrizione alla DC prima che da Roma giunga la decisione definitiva in merito al ricorso in attesa che si giungesse al congresso provinciale per eleggere la nuova maggioranza, il quale sarà convocato in una sede a Pistoia, nel centro storico. Poi, eventualmente, una scappatoia legale per rientrare nel partito, anche dalla finestra, è sempre possibile.

In effetti, la rottura all'interno della DC fra Angiolini e il suo gruppo da una parte e la maggioranza provinciale composta da zaccagniniani e fanfani scissi dall'altra, era avvenuta da tempo. Almeno da quando nel luglio 1977 non vennero attuati i ricorsi in materia di deputazione amministrativa. Il gruppo di Angiolini ha presentato un nuovo ricorso di cui si aspetta l'esito in questi giorni.

Dopo la pressione dei sindacati

Forse gli handicappati avranno gli insegnanti

LIVORNO — Novità per l'inserimento nelle scuole degli insegnanti di sostegno ai bambini handicappati. Ieri il ministero ha chiesto al provveditore agli studi una relazione sulla situazione livornese per avere una serie di dati argomentati. La richiesta del ministero fa seguito alla vertenza aperta dalle organizzazioni sindacali di categoria della federazione unitaria Cgil-Cisl-Cil ed è stata inviata dal prefetto al ministero, nel quale si chiedeva l'utilizzo di 43 insegnanti per il sostegno, o, in caso di perplessità, la visita di un ispettore a Livorno.

La federazione unitaria ha interpretato positivamente questo fatto nuovo, ma non viene esclusa l'ipotesi di uno sciopero generale, se il problema non troverà soluzione entro la fine del mese. In base alle richieste presentate dai circoli didattici, e rivendicate dal sindacato, il provveditore dovrebbe affidare a 43 insegnanti (20 per Livorno e 23 per la provincia) l'incarico per il sostegno dei bambini handicappati, il cui inserimento nelle scuole è regolato dalla legge 517. Questo numero consente di continuare l'esperienza dello scorso anno i cui risultati hanno dimostrato la validità dell'iniziativa.

Il provveditore ha risposto negativamente alla richiesta presentata dai sindacati riferendosi alla legge 951, sulle disposizioni del bilancio di previsione che prevede anche l'utilizzo dei soprannumerari (cioè del personale di ruolo che non ha ancora sede fissa) per la copertura di posti vacanti, di posti a tempo pieno e infine di quelli a sostegno degli handicappati. A Livorno i soprannumerari sono 139 e non consentono di coprire neppure le necessità delle prime due voci, che richiederebbero 171 insegnanti. Il provveditore, dunque, dovrà affidare in ogni caso un minimo di 32 incarichi non previsti dal bilancio.

Restano però esclusi gli handicappati, ed ecco la richiesta ulteriore di 43 persone fatta dalle organizzazioni sindacali, le quali, tra l'altro, interpretando lo spirito della legge, ne propongono una diversa applicazione. Secondo la federazione unitaria, infatti, sarebbe stato più giusto privilegiare la copertura dei posti a sostegno (per i quali, non esistendo il titolare, è impossibile ricorrere al personale supplente) e solo in un secondo tempo provvedere alle altre voci. Questa possibile soluzione è stata condivisa anche dal direttore generale all'istruzione elementare in un incontro tenutosi a Roma con i sindacati. Oltre tutto, ma questo è un aspetto secondario del problema, la scala di priorità programmata dal provveditore favorirebbe l'assegnazione agli ultimi arrivati, i soprannumerari. Dovendo invece ricoprire i posti vacanti, continuerebbero ad andare all'isola d'Elba e nelle scuole più sperdute.

Indipendentemente dai criteri che si intende adottare, questo grosso problema sociale non può essere risolto. Già in alcune scuole le proteste si sono trasformate in astensioni dalle lezioni. Alla elementare di via Montebello, particolarmente rilevanti per la quantità di assenti, le amministrazioni provinciali e comunali hanno sollecitato al ministro Pedini un intervento atto a sbloccare la situazione, che a Livorno raggiunge il suo apice. Il provvedimento di limitazione della copertura (limitata del sovranumerario) e per il rapporto anomalo tra posti in organico e posti a tempo pieno.

st. f.

La Breda Costruzioni ferroviarie di Pistoia, si è giunti all'accordo fra Consiglio di fabbrica e Direzione della azienda per l'assunzione di 75 giovani disoccupati iscritti nelle liste speciali. Le assunzioni già iniziate saranno completate entro la fine del 1978 e sono articolate in tre contratti: formazione di 25 giovani ciascuno.

Il 10 luglio è iniziato presso la Scuola Regionale di Formazione professionale, gestita dalla amministrazione della azienda, il primo corso di formazione per saldatori. L'inizio del secondo corso (per verniciatori) è previsto per la fine di settembre ed il terzo infine (ancora per saldatori) entro la fine di dicembre. Questa è la prima delle tre fasi della nostra provincia e si è dato, attraverso una vasta mobilitazione del movimento sindacale, il necessario impulso produttivo, vendite all'estero, occupazione.

Aumento della produttività: un tempo non molto lontano, si discuteva in Lebole di una diversa organizzazione del lavoro. Nessun progetto definito, ma solo un'idea da elaborare. E non si trattava di nulla di rivoluzionario o sconvolgente, ma solo di seguire la strada ormai percorsa dalle aziende più moderne ed efficienti.

L'idea era quella di metter da parte il Taylorismo, la vecchia catena, e dar vita a gruppi autogestiti, omogenei. Nella sostanza si sarebbe trattato di gruppi di operai che al loro interno avrebbero lavorato quasi interamente il prodotto, con una rotazione delle mansioni, con un aumento della produttività e con un accrescimento della professionalità.

La Lebole nel suo piano ha abbandonato questa ipotesi e per lo meno non ne parla. Come pensa quindi l'azienda di Poggio a Caiano, se il suo piano di produttività pari a quanto scritto nel piano, al 33 per cento? Con un maggior rendimento per il settore di miglioramenti tecnologici e con un nuovo rapporto tra direzione e operai? E se il piano di produttività non è significativo concretamente? Se la Lebole non prende la strada di una nuova organizzazione, che significa per il futuro? Qualcosa come 450.000 capi. La domanda che ci si pone è quali analisi abbia fatto

Fumose proposte della direzione

Nel piano Lebole c'è una sola certezza: 616 posti in meno

I comunisti chiedono il rispetto degli accordi di febbraio scorso e la salvaguardia dei livelli di occupazione

Il piano di produttività della Lebole, presentato dalla direzione aziendale, è stato discusso e approvato dal consiglio di fabbrica. I comunisti chiedono il rispetto degli accordi di febbraio scorso e la salvaguardia dei livelli di occupazione.

Il piano di produttività della Lebole, presentato dalla direzione aziendale, è stato discusso e approvato dal consiglio di fabbrica. I comunisti chiedono il rispetto degli accordi di febbraio scorso e la salvaguardia dei livelli di occupazione.

Il piano di produttività della Lebole, presentato dalla direzione aziendale, è stato discusso e approvato dal consiglio di fabbrica. I comunisti chiedono il rispetto degli accordi di febbraio scorso e la salvaguardia dei livelli di occupazione.

Mostre, narrativa, cinema e pittura alla settimana artistica

Il neorealismo approda a Vico

Le iniziative che saranno prese per la tradizionale manifestazione - Saranno esposte interessanti opere di Renato Guttuso e di Ernesto Treccani - Alla riscoperta di Giovanni da San Giovanni

Nel comune di Barberino Val d'Elsa, in provincia di Siena, si sta svolgendo una settimana artistica. Le iniziative che saranno prese per la tradizionale manifestazione - Saranno esposte interessanti opere di Renato Guttuso e di Ernesto Treccani - Alla riscoperta di Giovanni da San Giovanni.

Nel comune di Barberino Val d'Elsa, in provincia di Siena, si sta svolgendo una settimana artistica. Le iniziative che saranno prese per la tradizionale manifestazione - Saranno esposte interessanti opere di Renato Guttuso e di Ernesto Treccani - Alla riscoperta di Giovanni da San Giovanni.

La settimana artistica di Barberino Val d'Elsa è una borsa assai viva che ha saputo negli ultimi anni rinnovare con una certa originalità la sua tradizionale festa settembrina della sventura che in molte località della Toscana costituisce un appuntamento importante al fine di una efficace promozione commerciale dei prodotti agricoli. Nell'arco di una settimana, così, vengono organizzate una serie di iniziative di carattere folkloristico e gastronomico culminanti in un'attività di più largo respiro culturale.

Un'importante rassegna da domani a Poggibonsi

Animazione in piazza

Sarà utilizzata anche la villa di Montelonti - In programma ci sono numerosi spettacoli per ragazzi - Com'è nata l'idea di organizzare questa iniziativa - Il cartellone delle rappresentazioni

Dal 23 al 30 settembre Poggibonsi ospiterà un'importante rassegna di teatro di strada e di ragazzi.

La rassegna, quest'anno alla prima edizione, è nata dalla collaborazione fra il comune di Poggibonsi ed un gruppo di animazione teatrale del Circolo Arci, il teatrino dello zio Tobia, che da circa due anni opera nel territorio di Poggibonsi ed in particolare nell'area di Montelonti.

La rassegna, quest'anno alla prima edizione, è nata dalla collaborazione fra il comune di Poggibonsi ed un gruppo di animazione teatrale del Circolo Arci, il teatrino dello zio Tobia, che da circa due anni opera nel territorio di Poggibonsi ed in particolare nell'area di Montelonti.

La rassegna, quest'anno alla prima edizione, è nata dalla collaborazione fra il comune di Poggibonsi ed un gruppo di animazione teatrale del Circolo Arci, il teatrino dello zio Tobia, che da circa due anni opera nel territorio di Poggibonsi ed in particolare nell'area di Montelonti.

Quasi pronto a Montespertoli il palazzo inutilizzato da anni

Un centro culturale nel vecchio Municipio

Al primo piano troveranno posto la biblioteca, l'archivio storico e il centro civico per il consiglio di quartiere - Ambulatori e uffici sanitari a piano terra - Disponibili apparecchi per musica e film

Montespertoli. Da gennaio, gli operai del Comune stanno lavorando ad un vecchio edificio di proprietà comunale, lo hanno consolidato, ristrutturato, imbiancato, arredato. Ed ora si presenta con un volto diverso: rinnovato, più accogliente, più moderno. Questo cambiamento dell'aspetto interno ed esterno del palazzo è in funzione di una sua diversa e più completa utilizzazione: dopo essere stato a lungo la sede del Municipio, era quasi inutilizzato da diversi anni, ad eccezione di alcune stanze adibite ad ambulatori dell'ONMI e di qualche altra in cui si riuniva la banda musicale per fare le prove.

Per promuovere ed organizzare le iniziative culturali è stata nominata una commissione di cui fanno parte alcuni esponenti comunali ed altri cittadini. Dice il presidente, Luigi Nigi: « Anche a Montespertoli c'è bisogno di iniziative di più e meglio in questo settore. È nostro compito soddisfare gli interessi e le esigenze che la popolazione avverte. Né si deve pensare che ogni intervento culturale debba essere necessariamente a vari livelli: in modo differenziato, per toccare anche gruppi più o meno ristretti di appassionati in questo o quel campo ».

Il piano terreno sarà legato, ovviamente, al consorzio socio sanitario, che in previsione della riforma sanitaria...

Il piano terreno sarà legato, ovviamente, al consorzio socio sanitario, che in previsione della riforma sanitaria...

Il piano terreno sarà legato, ovviamente, al consorzio socio sanitario, che in previsione della riforma sanitaria...